CORRIERE DI COMO
Quotidiano
Data 14-12-2013
Pagina 6
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

I MASS MEDIA Dai libri a Internet

Alcuni volumi sono stati pubblicati durante i processi

LE PAGINE CHE DIVENNERO PROVA

(**da.c.**) La strage di Erba sarà ricordata nella storia giudiziaria del nostro Paese come il primo caso in cui un libro è diventato fonte di prova. *Vicini da morire* (Mondadori), scritto dal giornalista Pino Corrias nell'ottobre del 2007, venne infatti utilizzato dal pm Massimo Astori per acquisire agli atti del processo le confessioni rese in carcere da Olindo Romano e Rosa Bazzi al criminologo Massimo Picozzi.

Consulente della difesa nella prima parte della vicenda processuale dei coniugi erbesi, Picozzi trascorse molte ore con Olindo e Rosa, registrando nella stanza colloqui del Bassone le confessioni shock di entrambi.

I filmati di Picozzi vennero utilizzati da Corrias per raccontare la storia della strage. Per questo, il libro finì agli atti delle Assise come prova.

Non potendo Picozzi deporre in aula senza violare il segreto professionale, il pubblico ministero si servì delle pagine di Corrias chiamando il giornalista a giurare, davanti alla Corte, sulla veridicità di quanto pubblicato.

Grazie a questo stratagemma, peraltro, Massimo Astori riuscì anche a mandare in onda sugli schermi dell'aula di Corte d'Assise gran parte della confessione di Rosa. Una testimonianza raccapricciante, in cui la donna descriveva tra l'altro anche l'accoltellamento e la morte del piccolo Youssef.

Il libro di Pino Corrias è stato il primo di una serie dedicata ai fatti tragici di Erba. Sulla strage hanno scritto soprattutto giornalisti che hanno voluto ricostruire la notte dell'11 dicembre 2006 insistendo sulla tesi innocentista.

Sono infatti almeno 4 i volumi che insistono sul possibile errore giudiziario. Il primo libro, in ordine di tempo, a sostenere la totale innocenza di Olindo e Rosa è stato *Il grande abbaglio* (Aliberti), scritto a quattro mani da Felice Manti ed Edoardo Montolli, e uscito durante il processo di primo grado. Sempre Montolli, nel mezzo del giudizio di appello, diede poi alle stampe il controverso *L'enigma di Erba* (allegato alla rivista "Oggi"). Successivi alla sentenza di secondo grado sono stati invece *Finché morte non ci separi*, di Cristiana Cimmino (Davide Zedda editore) e *Una strage imperfetta*, di Stefania Panza e Paola D'Amico (Lampi di Stampa). Il primo è una sorta di diario epistolare di Olindo Romano, con lettere indirizzate sia alla moglie sia all'autrice del libro. Il secondo è invece una approfondita disamina - in chiave totalmente innocentista - delle prove «scartate» dai giudici ma in grado di dimostrare la non colpevolezza dei coniugi Romano.

Pino Corrias

Le confessioni
I dialoghi di Picozzi con gli imputati furono rivelati da Pino Corrias

Giornalisti
Gran parte delle pagine stampate porta la firma di giornalisti

Prove dirette ad avvalorare la tesi di una strage opera di un commando di killer, fuggito dopo il massacro dal tetto della casa del ghiaccio.

Su un piano totalmente diverso si pongono invece *Il perdono di Erba* (Ancora), intervista a Carlo Castagna scritto dalla giornalista di *Avvenire*, Lucia Bellaspiga. Un libro in cui il papà di Raffaella spiega le ragioni di un perdono difficile non soltanto da comprendere ma anche da accettare. Infine, *Criminality show* (Carocci), scritto dalla docente dello Iulm Maria Angela Polesana, in cui si analizza il rapporto complesso tra tv, giornali e cronaca nera.

Comincia lo "show": l'assedio mediatico fuori dal Tribunale di Como il giorno in cui Olindo Romano venne portato in aula dal Carcere del Bassone per l'udienza preliminare. Era il 10 ottobre 2007, dieci mesi dopo la strage

Online | Cliccando la stringa «Strage di Erba»

In rete 400mila pagine Dalla storia ai video alle analisi psicologiche

La stringa «Strage di Erba», digitata su *Google*, rilancia in un istante quasi 400mila pagine Internet. Oltre alla voce di *Wikipedia*, comunque molto dettagliata e aggiornata con gli ultimi passaggi giudiziari, è possibile trovare in rete ogni genere di informazione, discussione, analisi, approfondimento. Una miriade di notizie, dentro le quali sono purtroppo annidate anche molte bugie.

Come sempre, del resto, quando si tratta di Internet, contenitore troppo vasto per essere scandagliato ma in grado di contenere tutto e il contrario di tutto.

Limitandosi alle curiosità, o almeno a quelle che possono sembrare tali, c'è da segnalare l'elenco delle sottopagine. Ad esempio, «Strage di Erba i film», che rilancia ovviamente la scheda di *I giorni dell'odio*, docufiction tv scritta e diretta da Giorgio John Squarcia e andata in onda nel giugno del 2007 su Canale 5.

Uno dei siti più cliccati da chi, in rete, ha cercato di comprendere i fatti di Erba è mentesociale.it, in cui la strage è stata analizzata dal punto di vista delle psicobiografie dei protagonisti.

Sono oltre 114mila, invece, le pagine di Internet che si aprono cliccando la stringa «Strage di Erba YouTube», grazie alla quale è possibile rivedere in pratica l'intero processo di primo grado celebrato alle Assise di Como.

035291

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANCORA

CORRIERE DI COMO
Quotidiano
Data 14-12-2013
Pagina 6
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it

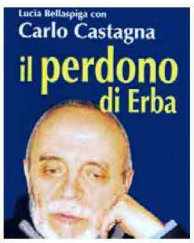
La bibliografia

Vicini da morire
di Pino Corrias

Edito da Mondadori, è il libro in cui sono stati svelati prima del processo di primo grado i dialoghi in carcere tra i coniugi Romano e il criminologo Massimo Picozzi

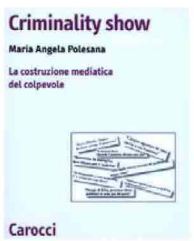
Il grande abbaglio
di Edoardo Montolli e Felice Manti

Scritto da due cronisti di giudiziaria e pubblicato da Aliberti tra il primo e il secondo grado di giudizio, è stato il primo volume a sposare in pieno la tesi innocentista



Il perdono di Erba
di Carlo Castagna

Libro intervista della giornalista di "Avvenire" Lucia Bellaspiga pubblicato da Ancora, racconta il travaglio e il dolore di papà Castagna. Un percorso culminato nel perdono



Criminality show
di Maria Angela Polesana

Il libro, edito da Carocci, analizza in modo scientifico il rapporto tra la strage e i mass media con particolare riferimento all'immagine di Azouz Marzouk veicolata dai grandi giornali italiani

Finché morte non ci separi
di Cristiana Cimmino

Una giornalista della "Gazzetta del Mezzogiorno" descrive attraverso le lettere di Olindo l'amore tragico dei coniugi Romano. Davide Zedda editore

L'enigma di Erba
di Edoardo Montolli

Allegato al settimanale "Oggi", il libro è uscito durante il processo di appello a Milano. Riporta in dettaglio tutti gli elementi di dubbio sollevati dalla difesa di Olindo e Rosa

Una strage imperfetta
di Stefania Panza e Paola D'Amico

Pubblicato dalla casa editrice Lampi di Stampa prima della sentenza definitiva della Cassazione, sposa anch'esso la tesi innocentista

035291
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
ANCORA